

Piazza di *Pietro Navarro*, che abbandonato il servizio della Spagna, ritrovavasi allora al soldo de' Francesi. Riuscì vano altresì lo sforzo fatto contro *Verona* disperatamente difesa da *Marc' Antonio Colonna*. Ma non così poi andarono le cose nell'anno susseguente. Poichè dileguatasi senza effetto la fama del poderoso Esercito condotto in Italia da *Massimiliano* in persona; e sciolto esso in breve per mancanza di paghe e di buona condotta, dopo meschine, ed oscure imprese; *Andrea Gritti* colle genti Veneziane sostenute da buon numero di Francesi comandati dal Signor di *Lautrec*, nel dì 16. di Maggio pose il campo intorno a *Brescia*, e ne incominciò senza indugio l'attacco con quarantotto pezzi di grossa artiglieria, co' quali si pose a bersagliarne le mura. Costarono molto sangue i primi assalti dati in parte dinominata la *Garzetta*, intrepidamente difendendosi il presidio. Ma avendo tentato in vano il soccorso speditoci da *Massimiliano* di penetrar nella Piazza, perchè chiusi avvedutamente i passi dal *Gritti*, e dal *Lautrec*, nel dì 26. di Maggio fu resa a buoni patti di guerra la città al vittorioso esercito, che vi entrò nello stesso giorno con infinita allegrezza di quel popolo già da lunghi anni divoto al Veneto nome; nè minore si fu quella dimostrata nella Metropoli per sì importante acquisto. Poco dipoi si avanzò l'esercito sotto *Verona*, e ne